

IL VITTORIOSO FINALE DEI «GRIGI»

Alessandria-Ambrosiana 2-1

Alessandria, 4 mattino.

I grigi hanno vinto l'incontro che si apponeva ai nero-azzurri dell'Ambrosiana negli ultimi minuti dell'ardente disputa quando, ormai, il pubblico era già rassegnato all'esito pari, malgrado le vivacissime, serrate offensive sferrate nei due campi e che non avevano potuto concludersi in punti, sia per l'attento ed abile schieramento difensivo tale delle due compagnie, sia per la mossa precipitazione degli attaccanti, i quali hanno fallito non pochi tiri nel momento conclusivo.

Incontro disputatissimo

E' stata, nel complesso, una partita condotta a grande andatura, senza esclusioni di colpi, sviluppata con ardimentose folate che avevano prevalentemente il loro punto di partenza dalla ali per convergere al centro per il tocc finale: in queste contingenze, svolti senza sosta, nonostante la pesantezza del terreno, reso assai viscido dalle piogge di questi giorni, azioni perigliose si sono di continuo create nelle reciproche aree, dando luogo a spunti emozionanti, a duelli serrati, a rimandi ed a ritorni sostenutissimi e decisi che hanno messo più volte le reti di Mosole e di Degani in serie difficoltà.

Per contro, come sovente capita nel corso di quante due parti, i primi due goal sono scaturiti da altre situazioni, meno pressanti, o che parevano destinate a naufragare come tante altre precedenti. Spettacolare è stato, invece, il punto della vittoria segnato da Avallone con tiro spiovente: trasversale, afferato da una trentina di metri sulla sinistra di Degani e finito nell'angolo alto della rete ambrosiana, fra la costernazione dei giocatori nero-azzurri e del folto stuolo di milanesi convenuti sul Campo del Littorio, ed il delirio della folla alessandrina la quale vedeva premiata, finalmente, l'attività dei suoi giocatori.

Dalle squadre, francamente, la migliore è stata l'Ambrosiana, per il suo comportamento generale, per la vivacità impressa al gioco, basata su precise passaggi del pallone, abili spostamenti degli attaccanti, tiri fulminei che, per altro, peccavano quanto di precisione. Gli ospiti si sono fatti notare ed apprezzare per il loro gioco agile, sbrigato, deciso, sorretto da una mediana e da una difesa sempre presente in ogni contingenza o concluso da attaccanti di valore che non hanno smarrito coriamente molti palloni nel corso della partita. In parte, tuttavia, è mancato quel giusto e rapido mordente nel definire le loro azioni offensive che sono apparse indubbiamente assai pregevoli a metà campo, nell'ordinaria del tema prefissato, e che lasciavano sovente in asso i grigi lanciati alla rincorsa degli avversari nel

lavoro tentativo di interrompere la loro pratica e brillante intraprendenza. Più fusi decisioni sono apparsi, invece, in maggio: i grigi, sebbene la linea attaccante abbia funzionato solo a tratti, in parte dovuto al salutario rendimento di Notti, spostato alla mezz'ala destra. A posto la media che ha avuto in Avallo il suo migliore esponente e la difesa in blocco: Mosole ha parato alcuni pericolosi palloni, strappando vivi applausi.

I due tempi di gioco

Agli ordini dell'arbitro Turbiani, di Ferrara, le squadre si schierano in queste formazioni:

Ambrosiana: Degani; Allemandi, Perduca; Bolzoni, Castellazzi, Rivolta; Viscentin, Serrantoni, Meazza, De Marin, Ferrero.

Alessandria: Mosole; Lombardo, Fenoglio; Avalle, Costenaro, Barale; Cattaneo, Notti, Cornara, Marchina, Bellotti.

Cielo pluvioso, con minaccia continua di pioggia; terreno pesante ed alquanto fangoso. Le prime offensive partono dagli ambrosiani, impostate particolarmente dal velocissimo Ferrero che, al 5', sferra un rapido tiro derivo dall'asta superiore. Poco dopo un centro dello stesso Ferrero trova pronto Meazza che, di testa, gira la palla in rete, bloccata in tempo da Mosole. Gli attacchi milanesi sono interrotti, verso il 9', da una fulminea discesa in linea degli alessandrini: Costenaro allunga il pallone a Cattaneo, questi al centro: sancisce una mischia paurosa durante la quale Marchina si impossessa della palla e segna il primo goal.

Al 12' corner contro i grigi che riprono subito dopo l'offensiva e la porta milanese corre altri seri pericoli forti: numerosi infranti dai difensori nero-azzurri. Al 24' minuto un allungo di Avalle a Cornara impinge Degani che libera: ne consegne un attacco di Serrantoni, il più attivo dei forzisti cattanei, il quale effettua un lungo, forte tiro fermato da Mosole che poco dopo è ancora impegnato su azione di Meazza, impeccabile per prontezza e decisione. L'Ambrosiana ha un finale elettrizzante: tutto l'attacco e la mediazione sono protesi nella metà campo dei grigi, ma gli alessandrini non edono un istante e, per quanto pressati da ogni parte, tengono testa, abilmente all'infuriare, trovano la Fiorentina ancora all'attacco.

Nella ripresa, dopo un abile tentativo di Cattaneo, che manda il pallone a filo di palo, l'Ambrosiana riordina le sue fila e si porta minacciosa sotto Mosole: allorché questa rinnovata offensiva infreddata sembra placata, ecco, da una rimessa laterale, che non pareva pur nella preoccupante, scaturire il punto del pareggio: un attimo di scossa nelle estreme file alessandrini permette a De Maria di scoprire il tiro raso terra nell'angolo sinistro mentre Mosole, completamente spostato, nulla può fare per tentare in presa. Pareggiano le sorti, la lotta si risiede ora più ardente che mai per la conquista della vittoria.

Marchina e Serrantoni giezzano a terra doloranti per riprendersi poco dopo: Degani e Lombardo subiscono la stessa sorte, ma nessuno cede. A due minuti dalla fine, Avalle, su rimessa laterale, allunga al pallone a Cattaneo; questi lo ritorna ad Avalle che calca decisivo in goal: la palla passa alta e con-

Il Campionato di Serie B

Comense-Novara 1-0

Novara, 4 mattino. La squadra piemontese, dopo avere militato con onore all'avanguardia del calcio nazionale, per un cumulo di circostanze sfavorevoli è caduta così in fondo da trovarsi ora dinanzi allo spudorioso della retrocessione, alle pressioni con una delle problemi più delicati che possono turbare la carriera di una specie calcistica. Sono momenti veramente difficili, momenti in cui resistere alla pressione bianco nera, rivelandosi compagno calmo e sicuro. L'unico goal della giornata è stato segnato all'ottavo della ripresa da D'Orsorio, che ha inflitto in rete un pallone già calciato da Comini e respinto dal pale. Ottimo arbitro l'ing. Rovida di Milano.

UDINESE: Calligaris; Ciroi, Bellotto; Magrini, Bonino, Felini; Micheloni; D'Orsorio, Comini, Mestrino, Buzzi; Livero; Baggianni; Bioldi, Pescini; Vignozzi, Giraldi, Baldi; Castellani, Branzoni, Sassetto, Minati, Silvestri.

BERGAMO — Atlanta-Pistoiese 3-1.

All'ordine dell'arbitro Scotti di Savona, la partita ha inizio sotto una nuvola piovosa che ha reso il campo pesantissimo.

Il Pistoiese ottiene un gol al 10' prima puntata della giornata, portato a segno da Simeoni, che sfuggiva a sorpresa alla difesa di Sauer. Tre minuti dopo la Pistoiese annulla il vantaggio della squadra concedendone con un goal del centro avanti Nedakowski. Dopo al-

terno viene all'ultimo minuto del primo tempo Panzeri porta ancora in vantaggio la squadra attualista.

Nel secondo tempo la Pistoiese cerca di ottenere il pareggio, ma i suoi at-

tacchi si infrangono contro la difesa dell'Atlanta, che proprio negli ultimi

minuti aumenta il vantaggio per meritato del centro avanti Sauer. Ammiratissimo il portiere della Pistoiese Perani, che fu già portiere dell'Atlanta.

Pistoiese: Perani; Bettini, Gambino;

Milan-Brescia 2-2.

Milano, 4 mattino. Tenuto lontano dal mattino e dalla modesta levatura della squadra ospite, il pubblico dei posti popolari brilla per la sua assenza. Stillicidio, fango e piovra iniziale di ferocia antagonista. Il Milan tarda a sentire la partita; ma al 4' minuto Braga manca da pochi passi un'occasione assai, svegliando i diavoli rossi nerii. Fuga di Kossavel, traversone parabolico che il portiere, uscito, non riesce a toccare lievemente, collocando il pallone sul piede di Moretti: goal facile a porta libera (0').

Il Milan, quasi pago del successo, sembra indugiare, anche per la mediocre giornata di Pomi e di Torriani. Co-

me il Brescia riesce a prendere l'iniziativa del gioco ed a valere il suo

brutto spicchio. Al 21' si verifica il paragone, mischia confusa nell'area di Carmignani, tocco di Scultriti, goal di Ranelli. Il successo ammette l'inevitabilità del Brescia, solleva la partita, porgiorane lo stile ma ravvivando l'impegno. Al 30' il Brescia si porta in vantaggio: il pallone schizza via dal centro, fa nascerne una mischia arruffata, grida Maffioli, liberissimo. Il trio della brillante estrema bresciana viene attirato da Peveri, sopravgiunti miracoloso, mentre batte la traversa, torni i fianchi e, proprio agli sgoccioli della contesa, hanno dovuto piegare la bandiera dinanzi a una reazione improvvisa dell'attacco avversario.

Particularmente nel primo tempo parve che quest'impeto dei giocatori neri avesse dovesse riuscire la resistenza romanesca. Situazioni pericolose per la porta di Guarisco spuntavano una di seguito all'altra e la supremazia degli uomini di Rogni era valorizzata dall'azione iniziale degli avversari, fanno battere in maglia bianca. Ma anche sotto la pioggia, la difesa nera-azzurra non cede e, quando la ripresa con vigore e tenacia, si affronta la difesa del Novara e battuta la Guarnaccia, non contano più i salvataggi nemici.

Si profila invano l'offensiva milanista, che si scatena in pieno nella ripresa. La porta del Brescia è cinta d'assedio: il Milan, di fronte al pericolo della sconfitta, ritrova in un batter d'occhio il suo ardore e la sua efficacia. Ma i bresciani, che certamente si attendevano il giorno degli avversori, fanno battere in maglia bianca. E' stato così.

La partita si trascinava così accanita al 30', fino a quando cioè in Comense non prevedeva a reagire con almeno un'occasione di gol. Appunto su uno di questi strappi, al 43' Nasuni si portava sotto la rete avversaria e passava in profondità Presiccia, il quale con una finta sorpresa tutta difesa del Novara e battuta Guarnaccia, non contano più i salvataggi nemici.

Il portiere Morandi, scattato alle sue incertezze iniziali, finisce per averne però lo stesso superiore e che svaluta il tempo scorso.

Brescia: Morandi; Gadolfi, Pasolini; Frisoni, Scultriti, Morselli; Maffioli, Guarrini, Ranelli, Braga, Baiatti.

N. M.

MONFALCONE — Monfalcone-Bergamo 0-0.

Monfalcone: Gagliardi, Giacchini, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

COMENSE: Guarisco; Moretti, Farina, Battarlieri, Butti, Buzzi, Presiccia, Teti, Romano, Tacchi, Nasoni.

N. M.

MONFALCONE — Monfalcone-Bergamo 0-0.

Monfalcone: Gagliardi, Giacchini, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

FIorentina-Napoli 2-0.

Firenze: 4 mattino.

La partita avviata dinanzi ad una imponente cornice di pubblico, è riuscita interessantissima. Il Napoli è sceso in campo privo di Volante e Vicentini, mentre la Fiorentina mancava la sua volta di Pitti e di Prendato.

Fiorentina: Monti, Cattaneo, Sartori, Vassalli, Moretti, Pastore, Magnozzi, Kosovel.

BRESCIA — Morandi; Gadolfi, Pasolini; Frisoni, Scultriti, Morselli; Maffioli, Guarrini, Ranelli, Braga, Baiatti.

Fiorentina-Napoli 2-0.

Firenze: 4 mattino.

La partita avviata dinanzi ad una imponente cornice di pubblico, è riuscita interessantissima. Il Napoli è sceso in campo privo di Volante e Vicentini, mentre la Fiorentina mancava la sua volta di Pitti e di Prendato.

Fiorentina: Monti, Cattaneo, Sartori, Vassalli, Moretti, Pastore, Magnozzi, Kosovel.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, Pecchi, Gagliardi, Cassano, Moreno, Roggia, Barcellini; Perucca, Galli, Pagliarini, Curti, Rizzotti.

VIGEVANO — Vigevanesco-Cremonese 4-1.

Vigevano: Gagliardi, Gagliani, Vassalli, P